

Fondazione
Scarpari Forattini
onlus

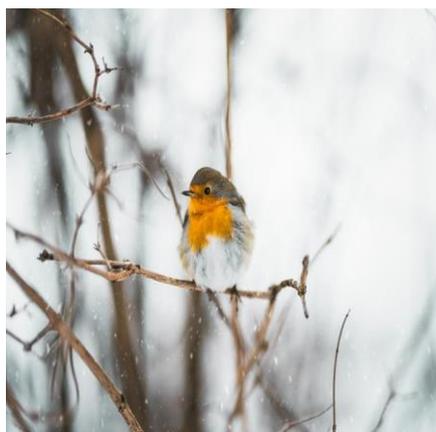
Residenza Sanitaria Assistenziale

Carta dei Servizi



Anno 2022





SOMMARIO

La nostra storia	5
La nostra mission	6
I principi ispiratori.....	6
Adozione del modello organizzativo e del codice etico ai sensi del	6
D.Lgs 231/2001.....	6
Il personale.....	7
Le Unità di Offerta	8
I Servizi	9
Servizio Psico-Educativo	9
Servizio Fisioterapico	9
Servizi Generali	10
Dove siamo e come raggiungerci	11
I contatti	11
La struttura.....	12
Gli Ospiti.....	13
Le prestazioni erogate	13
Prestazioni sanitarie e assistenziali.....	14
Prestazioni riabilitative.....	14
Prestazioni occupazionali e ricreative.....	14
Prestazione psicologiche	16
Ufficio Accoglienza	17
Il contatto con le famiglie.....	17
Le limitazioni imposte dalla pandemia COVID-19	17
Visite dei familiari in presenza	17

Visita al letto dell’Ospite/paziente	18
Altre forme di comunicazione	19
Altre iniziative	20
La giornata tipo	20
Il servizio di ristorazione e menù tipo	20
Servizi aggiuntivi (lavanderia, parrucchiera, podologia)	21
Servizio lavanderia e guardaroba	21
Servizio parrucchiere e barbiere	21
Servizio di podologia.....	21
Altri servizi compresi nella retta	21
Requisiti per l’ingresso in RSA	24
Domanda di ingresso	24
Criteri per la formazione della lista d’attesa	25
Ingresso in RSA.....	26
Presa in carico	27
Tipologia di permanenza, retta e prestazioni comprese	28
Diritti e tutela degli anziani	31
Diritti e doveri dei familiari e dei tutori degli Ospiti	33
L’accesso alla documentazione sanitaria	34
Certificazioni fiscali	34
Informazioni sullo stato di salute - Consenso informato - Trattamento dei dati personali.....	34
Gestione protesi mobili	35
Oggetti preziosi, denaro	35
L’assistenza spirituale e religiosa	35
Dimissioni dell’Ospite	35
Al momento del decesso	36
Questionario per il Rilevamento del Grado di Soddisfazione	37
Suggerimenti e reclami	37

Gentile Lettore,

La Carta dei Servizi, che qui le presentiamo, è lo strumento che mettiamo a sua disposizione per una migliore conoscenza di Fondazione Scarpari Forattini Onlus. In essa, infatti, illustriamo le politiche aziendali, le risorse professionali, umane, strutturali e organizzative a sua disposizione in uno sforzo congiunto di diversi professionisti rivolto al soddisfacimento del fabbisogno della persona che ci sceglie.

Questo documento – introdotto nel nostro paese con la Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994 “Principi sull’erogazione di servizi pubblici” e reso vincolante per gli enti erogatori di servizi sanitari dalla legge 273/95. Successivamente, nell’art. 13 della Legge 328/2000 è stato richiamato quale requisito indispensabile per l’accreditamento nel settore dei servizi sociali e socio-assistenziali – infatti, non è un semplice obbligo formale, esso rappresenta un “quasi contratto” con il quale, da un lato, Fondazione si impegna a offrire un certo tipo di servizi e, dall’altro, il fruitore ha modo di verificarne costantemente la applicazione e la coerenza.

Questa Carta dei Servizi rappresenta un documento in costante evoluzione, in linea con il nostro sforzo continuo di migliorare i servizi, per offrire anche al nostro collaboratore e non solo all’utente esterno uno strumento di riferimento per intendere cosa significhi operare in Fondazione al fine di prodigarci a favore della persona fragile. Lo sforzo di Fondazione è infatti quello di contribuire in modo significativo a migliorare la qualità assistenziale sul territorio dove Fondazione gravita e la Carta è pertanto anche un veicolo di comunicazione rivolto agli Enti che partecipano e controllano il servizio, alle Istituzioni Locali, alla Comunità.

Buona lettura

Gianfranco Caleffi
Presidente



CHI SIAMO

La nostra storia

Fondazione trae origine dalle disposizioni testamentarie del Dr. Virgilio Scarpari Forattini e dal 1960 rappresenta un'importante realtà nel Comune di Schivenoglia (MN).

È retta da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, due dei quali nominati dal Sindaco di Schivenoglia, tre dal Vescovo di Mantova, uno dall'Albo dei Benefattori e uno dall'Albo delle Associazioni di Volontariato.

Con la trasformazione, nell'anno 2004, da IPAB in Fondazione Onlus si perfeziona l'assetto giuridico dell'ente, nel rispetto della volontà del fondatore, con un forte radicamento sul territorio e con una struttura organizzativa che offre servizi residenziali e domiciliari di elevato livello qualitativo.

Fondazione con Dgr 3541/2012 e s.m.i. si è accreditata per l'unità di offerta di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e Cure Palliative. A seguito dell'emanazione delle delibere DGR n. 5918/2016 e DGR n. 6691/2017, Fondazione ha presentato comunicazione di adeguamento ai requisiti contenuti nelle delibere medesime ai fini della riclassificazione delle unità operative di Cure Palliative senza variazione di sede o rimodulazione di attività, individuando il Distretto corrispondente alla ASST di Mantova quale territorio sul quale le unità di offerta intendono operare e contestualmente dichiarato di mantenere anche l'unità di offerta di ADI Ordinaria, senza variazione di sede. Pertanto, entrambe le Unità di Offerta (UCPDom e ADI Ordinaria) avranno come sede Fondazione Scarpari Forattini Onlus in Via Garibaldi 25 a Schivenoglia MN.

La riclassificazione dell'Unità di Offerta UCPDom e conferma dell'accreditamento ADI Ordinaria è attestata dal Decreto n. 404 del 27/09/2017. Le due unità operative sono attive dal 01/10/2017. È altresì accreditata per le Misure di RSA Aperta e Residenzialità Assistita in conformità alla delibera n. X/7769 del 17/01/2018 con oggetto "Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili ai sensi della DGR 116/2013: terzo provvedimento attuativo – consolidamento del percorso di attivazione e monitoraggio delle misure innovative previste dalla DGR 2942/2014 in funzione della qualificazione dei servizi offerti e della continuità assistenziale".

La nostra mission

Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Presta la necessaria assistenza a persone anziane e disabili senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, sesso, censo, condizione sociale e politica.

Nel pieno rispetto della dimensione spirituale e materiale della persona umana, Fondazione, per la sua collocazione geografica, rivolge la propria attività prevalentemente alle comunità lombarda ed emiliana, proponendosi quale soggetto attivo per la realizzazione di una rete integrata di servizi alla persona mediante l'erogazione di servizi residenziali e territoriali.

I principi ispiratori

Le attività di Fondazione si ispirano ai principi fondamentali contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994:

- ✓ DIRITTO DI SCELTA - Ogni cittadino ha il diritto di scegliere, a qualunque punto del percorso della sua inabilità o malattia, il servizio al quale rivolgersi.
- ✓ EGUAGLIANZA - Fondazione si impegna a garantire a ogni persona l'accesso ai propri servizi senza discriminazioni e distinzioni di alcun genere.
- ✓ IMPARZIALITA' - Impegno affinché i rapporti tra Operatori e utenti siano ispirati ai principi di obiettività, giustizia e imparzialità.
- ✓ CONTINUITA' - Fondazione garantisce tutti i giorni servizi di cura alle persone e prestazioni integrate continue. È sempre garantita la corretta informazione e il rispetto della privacy nelle relazioni tra Operatori e Ospiti o familiari, nonché la possibilità di partecipare al miglioramento del servizio attraverso l'espressione di pareri e la formulazione di proposte mirate al raggiungimento e al mantenimento dello stato di benessere degli utenti.
- ✓ EFFICIENZA ED EFFICACIA - I servizi e le prestazioni sono erogati in modo da garantire un rapporto ottimale tra risorse impegnate e risultati raggiunti, nel rispetto delle norme vigenti, mediante l'adozione di strumenti idonei a valutare l'efficacia dei risultati e la soddisfazione dei bisogni dell'Ospite.

Adozione del modello organizzativo e del codice etico ai sensi del

D.Lgs 231/2001

Fondazione si è adeguata a quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 – “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” – adottando il relativo modello organizzativo e il codice etico. Il Codice Etico formalizza i principi cui deve ispirarsi l'attività di coloro che, a qualsiasi titolo, operano per conto dell'Ente nei rapporti con l'utenza, i terzi in genere, i fornitori, i lavoratori e collaboratori. Inoltre, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto legislativo, ha nominato un Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sul rispetto del Codice Etico comportamentale.

L'informativa completa sul "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs 231/2001" e il Codice Etico sono affissi in prossimità degli uffici amministrativi e scaricabili dal sito internet di Fondazione: www.scarpari.it

Il personale

Qui di seguito alcune informazioni che illustrano la composizione del nostro gruppo di lavoro al 31 dicembre 2021 che ammonta a **127 operatori**.

Ciò che emerge è la vasta gamma di famiglie professionali rappresentate a garanzia della multidisciplinarietà del nostro approccio all'assistenza e la forte prevalenza della componente femminile (81,89%) a rimarcare come ancor oggi la assistenza (specie quella socio-assistenziale) sia ancora percepita come appannaggio del sesso femminile. È presente una piccola comunità di Operatori nati al di fuori dei confini nazionali (2,21%) e la multinazionalità sottolinea il positivo incontro fra culture e competenze diverse che rappresenta un valore aggiunto nella nostra realtà.

Sesso	
Maschi	23
Femmine	104
Età	
18-30 anni	21
30-55 anni	62
Over 55 anni	44
Natalità	
Nati in Italia	104
Nati in altra Nazione	23
Scolarità	
Laureati	34
Diplomati	53
Licenza media	40
Contratto	
Dipendenti	100
Volontari	11
Collaboratori esterni	7
Collaboratori esterni per ADI	9

Famiglia Professionale	
Amministrativi	5
Animatori	1
ASA	7
Assistenti sociali	1
Cuochi	4
Dietisti	1
Educatori	4
Fisioterapisti	6
Infermieri	5
Infermieri ADI	10
Medici	6
Operatori Servizi Generali	18
OSS	37
OSS domiciliari	3
Psicologi	1
Tecnici	4
Terapisti occupazionali	3
Volontari	11

Il personale è riconoscibile dal cartellino riportante foto, nome e qualifica professionale. Le diverse famiglie professionali sono riconoscibili dal colore della propria divisa.

Le Unità di Offerta

Diverse sono le Unità di Offerta gestite da Fondazione presso la sede di Schivenoglia e non solo. Le attività di alcune di esse, però, sono fortemente condizionate dall'andamento della pandemia e, pertanto, possono essere temporaneamente sospese a causa del contagio sebbene noi si faccia ogni sforzo per non far venir meno il servizio, ricorrendo a tutti gli accorgimenti consentiti dalle autorità sanitarie e dalla norma. Conviene quindi, in caso di interesse, sempre informarsi in anticipo sulla operatività in quella determinata Unità di Offerta.

A Schivenoglia sono presenti o si gestiscono:

- **Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)**
- **RSA Aperta** – Il servizio è finalizzato a supportare la permanenza a domicilio di persone affette da demenza e/o persone con più di 75 anni non autosufficienti residenti in Lombardia, mediante interventi qualificati di assistenza nelle attività di vita quotidiana, stimolazione delle performance fisiche e cognitive e consulenza ai caregiver, secondo un Piano di Assistenza Individualizzato. Il servizio è gratuito.
- **Servizi Domiciliari Privati** – Volti a favorire la permanenza degli anziani a domicilio per coloro che non possono accedere al servizio di RSA Aperta o ne richiedono l'integrazione. Le tariffe sono consultabili sul nostro sito.
- **Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)** – Prevede l'erogazione di prestazioni mediche, infermieristiche, assistenziali e riabilitative a favore di utenti residenti in provincia di Mantova. Il servizio è erogato 7 giorni alla settimana in base al bisogno dell'utenza rilevato attraverso il Piano di Assistenza Individualizzato. La presa in carico è garantita entro le 72 ore salvo urgenze, segnalate dal medico o dalla struttura ospedaliera, che devono essere prese in carico entro le 24 ore. Il servizio è gratuito.
- **Terapia fisica e fisioterapia a utenti esterni** – Fondazione eroga, a favore di utenti esterni, un servizio di fisioterapia sia a domicilio sia presso la palestra della RSA. Dal 2017 Fondazione ha stipulato anche una convenzione con il medico Fisiatra per prestazioni di consulenza. Le tariffe sono consultabili sul nostro sito.
- **Centro Vaccinale per la campagna vaccinale anti-COVID-19** – Operativo, per il momento, sino al 31 marzo 2022 a seguito di un accordo con la ATS Valpadana, si rivolge a tutti i cittadini con età superiore ai dodici anni, così come le attuali norme dispongono, ed è stato appositamente allestito per la somministrazione del vaccino contro il virus SARS-CoV-2, sia per le due inoculazioni del ciclo primario, sia per la somministrazione della terza dose booster. Sono attive 2 linee vaccinali e l'accesso avviene esclusivamente su prenotazione effettuata sul portale della Regione Lombardia.

Presso la vicina cittadina di San Giovanni del Dosso (MN), inoltre, Fondazione gestisce per conto del locale Comune:

- **Alloggi Protetti per anziani** – La finalità di questi alloggi è quella di offrire una soluzione abitativa per consentire a persone anziane di età superiore ai 65 anni di vivere in un ambiente controllato e protetto, prevenendo situazioni di emarginazione e di disagio sociale. È esclusa l'accoglienza di persone non autosufficienti che necessitino di assistenza socio-sanitaria continua. La residenza di San Giovanni del Dosso si compone di 4 appartamenti, per ospitare due persone in ognuno. Gli alloggi offrono uno spazio adeguato e sono attrezzati per il mantenimento delle autonomie della persona anziana ospitata. La permanenza può essere definitiva o temporanea.

I Servizi

Servizio Psico-Educativo

Fondazione dispone di un team multidisciplinare composto da Psicologa, tre Educatori, due Terapisti Occupazionali e un'Animatrice. Il team è inoltre completato da una operatrice impegnata nella organizzazione degli incontri con i familiari. La multiprofessionalità del gruppo permette di accogliere e gestire le differenti necessità degli Ospiti: la Psicologa sviluppa, attraverso una presa in carico di tipo olistico, un piano personalizzato e sulla base di questo gli Educatori organizzano attività mirate a stimolare la cognitività; l'Animatrice si occupa di organizzare tutte le occasioni ricreative mirate a favorire la convivialità; i Terapisti Occupazionali si concentrano sulla gestione dei disturbi comportamentali, spendendo la loro attività in particolare nei Nuclei Alzheimer e Protetto.

L'idea originaria di costituire questo Servizio deriva dal convincimento che la prestazione di équipe riconosca la sua efficacia nel forte senso di appartenenza. Ciò significa essere consapevoli di parte di un gruppo che condivide obiettivi, che si assume rischi perché sa di poter disporre del sostegno e delle competenze di tutti i membri del gruppo, con effetti benefici anche sulla capacità di far fronte all'impatto dei fattori stressanti legati al contesto lavorativo. Le singole identità professionali si fondono e si rafforzano in un'identità complessiva di gruppo che fa riferimento all'insieme delle risorse percepite come disponibili a offrire supporto di tipo emozionale, cognitivo e operativo.

Un esempio di nostro intervento è rappresentato dalla *riunione di équipe* che tutti i mesi si svolge nei singoli Nuclei. A essa partecipano, oltre ai colleghi del Servizio Psico-Educativo in quel periodo impegnati in quello specifico Nucleo, anche l'Infermiere, gli OSS, i terapisti in turno nel medesimo Nucleo. Durante tali incontri periodici si discute dei casi dei singoli Ospiti più problematici, delle soluzioni più idonee da adottare e/o si approfondiscono le *best practice* alle quali si è fatto ricorso con l'obiettivo di valutare se estensibili anche in differenti contesti; si discute di eventuali problemi legati alla organizzazione del lavoro con il contributo di tutte le figure professionali e l'intento di accentuare lo spirito di appartenenza a un unico team per sempre migliorare la prestazione erogata ai nostri Ospiti.

Servizio Fisioterapico

Fondazione può contare sulla presenza di sei Fisioterapisti, sia per il servizio interno (RSA) sia per le cure domiciliari (ADI, RSA aperta), dal lunedì al sabato. Inoltre, viene ripresa l'attività ambulatoriale per pazienti esterni all'ambito RSA.

Servizio interno – A seguito della valutazione fisioterapica, viene definito e impostato il Programma Riabilitativo Individualizzato agli Ospiti e ai Residenti della nostra Fondazione.

La programmazione necessita di un'accurata valutazione di diversi aspetti: clinici, funzionali e cognitivi. Per questo motivo è di primaria importanza la collaborazione tra professionisti in un contesto multidisciplinare, la collaborazione e il confronto costante con la valutazione del Medico di Struttura, nonché l'interazione costruttiva con altri professionisti e operatori, al fine di garantire la perfetta integrazione degli obiettivi.

Il nostro obiettivo principale, condiviso con l'anziano, è il mantenimento delle abilità residue. Un lavoro che si sviluppa nel tempo, un'alleanza terapeutica, che non può prescindere da competenze relazionali e dalla fiducia nei confronti del professionista. Non possiamo gestire un anziano come faremmo con un paziente ambulatoriale. Dobbiamo fare in modo che, fin dal momento del primo colloquio, l'anziano abbia piena fiducia in noi perché è totalmente affidato a noi: ha capacità residue inferiori a quelle di altri soggetti in altri contesti e su quelle capacità dobbiamo lavorare insieme, con dosi adeguate e programmazioni coerenti. Per questo è importante un percorso fisioterapico continuativo in RSA. Coerentemente al modello bio-psico-

sociale, è doveroso cercare di trovare riferimenti al loro quotidiano e al loro vissuto, valorizzando il loro passato e i loro traguardi.

Un aspetto fondamentale della nostra attività è costituito dalla interazione con il familiare e le loro aspettative. Molto spesso, infatti, il familiare ha la convinzione, per esempio, che il proprio congiunto in RSA, dopo un certo periodo di riabilitazione, possa riprendere a camminare come avveniva in passato. In questi casi, fare un buon lavoro può diventare difficile e richiede un dialogo continuo, delicato e nello stesso tempo sincero e concreto non solo con l'Ospite, ma con tutta la famiglia.

In concreto, la fisioterapia in ambito geriatrico è sinonimo di kinesiterapia, ovvero la "terapia del movimento". Si può considerare come un insieme di esercizi fisici, individualizzati e dosati adeguatamente. Queste attività vengono poi finalizzate a gesti e movimenti funzionali, come i passaggi letto-sedia, il cammino, nonché tutte le azioni che devono essere mantenute nell'anziano per favorire la miglior qualità di vita ottenibile. Abbiamo anche ospiti ipomobili, ovvero meno attivi motorialmente, che necessitano anch'essi di essere mobilizzati e posturati correttamente, per limitare i rischi associati all'allettamento. Per garantire una mobilizzazione corretta degli Ospiti, i Fisioterapisti danno indicazioni assistenziali quotidiane agli OSS, oltre a una formazione periodica.

I Fisioterapisti all'interno di Fondazione, oltre a intervenire sul mantenimento delle abilità funzionali residue dei nostri residenti, in alcuni casi definiscono e programmano anche una vera e propria Riabilitazione. Quest'ultima viene rivolta principalmente a quei pazienti che trascorrono una degenza temporanea in struttura a scopo riabilitativo, ovvero l'obiettivo finale deve essere il rientro al domicilio. Questi Ospiti solitamente necessitano di riabilitazione ortopedica e/o neurologica.

[Servizio domiciliare](#) – Fondazione è accreditata a livello regionale anche per lo svolgimento delle cure domiciliari e palliative, per quei pazienti che si trovano in condizioni di non trasportabilità a causa delle gravi condizioni di disabilità o presenza di barriere architettoniche abitative. I Fisioterapisti, in seguito a valutazione, definiscono e attuano il programma riabilitativo. È un servizio che garantisce interventi fisioterapici a domicilio al fine di consentire alla persona il recupero o il mantenimento dell'autonomia motoria, ma con importanti benefici anche a livello cognitivo-psicologico. Solitamente è rivolto a persone che, a seguito di eventi acuti o gravi patologie cronico degenerative (esiti recenti di malattie neurologiche e/o ortopediche), hanno necessità di riabilitazione funzionale.

[Servizio ambulatoriale \(esterni\)](#) – L'equipe fisioterapica è composta da Fisioterapisti aventi diverse specializzazioni che possono assicurare una presa in carico a trecentosessanta gradi (disordini neuromuscolo-scheletrici, patologie cronico degenerative, riabilitazione ortopedica e neurologica). Inoltre hanno a disposizione le terapie strumentali maggiormente utilizzate (tecarterapia, ultrasuonoterapia, magnetoterapia, laserterapia, TENS, elettrostimolazione).

Servizi Generali

Servizi Generali sono stati internalizzati da Fondazione nel 2015 (prima il servizio di pulizie veniva affidato a una Cooperativa esterna). I primi 6 Operatori erano stati assunti quali "Addetti al servizio di pulizie, sanificazione, igienizzazione e disinfezione degli ambienti". Nel corso degli anni il servizio si è ampliato includendo ora anche il Servizio Lavanderia e Guardaroba, per un totale di 14 Operatori assunti appartenenti ai "Servizi Generali" (ai quali si aggiungono anche i 4 Operatori del Servizio di Ristorazione).

La capacità di coordinamento, di confronto e di cooperazione tra i membri li ha resi una vera e propria "squadra", che ha sempre saputo integrare ogni nuovo collega assunto.

Altro punto di forza del servizio è la formazione non solo tecnica, relativa ai prodotti e alle strumentazioni per garantire una pulizia profonda degli ambienti, ma anche relazionale: operando quotidianamente negli ambienti di vita degli Ospiti, gli Operatori del Servizio è formato e aggiornato anche sui corretti stili di

relazione e comunicazione con l'anziano. Nella stesura dei piani di lavoro, il Servizio si integra con tutte le attività che gravitano in Fondazione per garantire una presa in carico attenta ai bisogni dell'Ospite; bisogni che riguardano, anche, il diritto di vivere in un ambiente pulito.

Dove siamo e come raggiungerci

Fondazione ha sede nel comune di Schivenoglia (MN) in via Garibaldi n. 25, in prossimità del centro urbano.

È raggiungibile con i mezzi pubblici (la fermata della linea interurbana dista circa 300 metri,) o ferroviari (alla stazione di Schivenoglia passa la linea ferroviaria Suzzara-Ferrara). Il paese dista circa 6 km dalla stazione ferroviaria di Poggio Rusco (linea Verona-Bologna) e circa 15 km dalla stazione ferroviaria di Ostiglia (linea Verona-Bologna).

La struttura dista circa 6 km dal presidio ospedaliero di Pieve di Coriano.

I contatti

Telefono		0386 58121
Fax		0386 58192
E-mail	Assistente Sociale	cpizzoli@scarpari.it
	Centralino	nferri@scarpari.it
	Direzione	cgabrielli@scarpari.it
	Direzione Sanitaria	fbruno@scarpari.it
	Servizio Fisioterapico	cluppi@scarpari.it
	Servizio Psico-Educativo	eghirardi@scarpari.it
	Ufficio Accoglienza	accoglienza@scarpari.it
	Ufficio Contabilità	rmazzali@scarpari.it
	Ufficio Personale	abarbi@scarpari.it vnaldi@scarpari.it
PEC		scarpari@messaggipec.it



LA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA)

La struttura

La RSA ha la propria sede a Schivenoglia nell'edificio attualmente in ristrutturazione per consolidamento antisismico.

Essa ha una capacità ricettiva di 100 posti letto, di cui 60 accreditati a contratto, 15 accreditati a contratto Nucleo Alzheimer, 6 privati di sollievo, 19 privati accreditati. I posti letto sono organizzati in un Nucleo Alzheimer di 15 posti letto, un Nucleo Protetto di 23 posti letto e i restanti 62 posti organizzati in altre tre Nuclei.

In occasione della pandemia da SARS-CoV-2 è stato inoltre garantito l'allestimento di un'Area di Isolamento, estensibile a seconda delle necessità, con posti letto e ambienti dedicati alla vestizione/svestizione per la quarantena e l'isolamento dei casi sospetti o confermati di contagio.

Fondazione ha, inoltre, appena ultimato la costruzione di altre stanze per un numero complessivo di 10 posti letto per le quali si attiveranno entro breve le procedure di autorizzazione e accreditamento.

Sono disponibili camere di degenza singole e a 2 posti letto, tutte con bagno in camera, dotate di letti articolati a 3 snodi ad altezza variabile. Tutte le camere sono dotate di impianto di climatizzazione, di ricambio aria primaria, di chiamata e di apparecchio televisivo, e sono arredate con mobili moderni e confortevoli.

Le camere sono distribuite in cinque Nuclei residenziali (denominati: al piano rialzato, Verde, Azzurro quello Protetto e Glicine quello Alzheimer; al primo piano, Blu e Giallo) sui due piani dell'edificio; su ciascun piano sono collocati gli ambulatori medici e infermieristici, i locali per il personale d'assistenza, i bagni assistiti, i soggiorni e le sale da pranzo. Al primo piano hanno sede due sale polivalenti, la più ampia delle quali è di 109 mq.

I Nuclei Protetto e Alzheimer rispondono a requisiti clinici specifici.

- **Nucleo Alzheimer** – Accedono persone, residenti in Regione Lombardia, con diagnosi psico-geriatrica formale di demenza di Alzheimer associata a disturbi comportamentali. I tre requisiti fondamentali sono dunque:
 - la diagnosi di demenza formulata da medici specialisti;
 - una demenza di grado moderato-severo (CDR 2, 3 o 4) o Minimental < 20 o GDS 4, 5 o 6;
 - UCLA >= 12 in un solo item o punteggio totale >= 24.

- **Nucleo Protetto** – Attivato di recente per far fronte alla crescente domanda di potenziali utenti di fuori Regione Lombardia (circostanza non rara, stante la collocazione geografica di Fondazione a pochi chilometri dal confine emiliano) e/o di utenti privi di diagnosi psico-geriatrica formale. Per accedervi, pertanto, non è necessaria la formale diagnosi psico-geriatrica ma è sufficiente una certificazione medica attestante un deterioramento cognitivo con associati disturbi comportamentali. Non sono ospitati pazienti con diagnosi psichiatrica.

L'accesso quindi è riservato a Ospiti aventi le seguenti caratteristiche cliniche, monitorate sulla base di Scale di valutazione specifiche che vanno a investigare le caratteristiche cognitivo-comportamentali (Scale MMSE e NPI) così come le abilità residue nelle attività quotidiane (Scala Barthel):

- MMSE<21 che sta a indicare un deterioramento cognitivo almeno di grado moderato.
- NPI>24 che sta a indicare la presenza di disturbi comportamentali che influiscono sulla quotidianità e sull'assistenza all'Ospite.
- Barthel indicante un lieve/moderato carico assistenziale nelle attività di vita quotidiana (aspetti legati all'igiene, all'alimentazione e alla deambulazione).

La struttura è priva di barriere architettoniche. Accoglie al suo interno la palestra per interventi riabilitativi, il locale per il culto, 2 punti ristoro (1 all'ingresso di Fondazione e 1 nella sala polivalente posta al primo piano all'interno del Nucleo Blu) con possibilità di usufruire di bevande calde e fredde, funzionanti a monete, a disposizione di Ospiti, familiari e visitatori.

All'esterno è dotata di un ampio parco con percorsi per passeggiate e panchine per le soste.

Gli Ospiti

Nel 2021, nella RSA abbiamo ospitato 152 anziani: 51 uomini e 101 donne. Hanno prevalso i grandi anziani (80,92% con età superiore a 80 aa.), sebbene fossero rappresentate un po' tutte le età superiori ai 60 anni: > 59 aa = 4; 70-79 aa. = 25; 80-89 aa. = 62; 90-99 aa. = 56; >=100 aa. = 5. In effetti i requisiti di ricovero in RSA indicano una età minima di 65 anni. Nel 2021 abbiamo ospitato due persone con età inferiore in accordo con una richiesta supportata da relazione di ATS Valpadana.

La peculiarità degli Ospiti di Fondazione è la multimorbilità. In genere accogliamo quindi persone anziane, affette contemporaneamente da più patologie, politratate, che diventano progressivamente meno autosufficienti oppure completamente non autosufficienti.

Fondazione rappresenta una soluzione quando il carico assistenziale per la famiglia è eccessivamente gravoso, cioè quando i familiari non riescono più a supportare l'anziano nei suoi bisogni e diventa fondamentale prendere in carico la persona attraverso un approccio olistico, cioè con l'attitudine a considerare l'anziano nella sua interezza e complessità.

Le prestazioni erogate

Le attività da svolgere quotidianamente vengono pianificate nel corso del *briefing* mattutino (intorno alle 09:30) al quale partecipano il Medico di Struttura, gli Infermieri in turno, il Coordinatore delle OSS, la Psicologa responsabile del Servizio Psico-Educativo, la Coordinatrice dei Fisioterapisti, la Assistente Sociale, il Direttore Sanitario.

L'incontro serve ad analizzare tutti i casi clinici che meritano di attenzione, piuttosto che la pianificazione dei nuovi ingressi, piuttosto che la valutazione degli eventuali cambi di stanza si rendessero necessari, piuttosto che l'approfondimento di altre criticità. È il momento di scambio strutturato di informazioni dei vari professionisti che consente di rendere concreto il concetto di approccio multidisciplinare e avere sempre una gestione coordinata e coerente delle diverse tematiche.

Prestazioni sanitarie e assistenziali

- Dal lunedì al venerdì, dalle 08:00 alle 18.00 è presente il Medico di Struttura. Il sabato è garantita la presenza dalle 08:00 alle 12:00. Le rimanenti ore della giornata, così come nei prefestivi e nei festivi è sempre reperibile un Medico facente parte dell'organico di Fondazione.

L'assistenza specialistica è garantita tramite le consulenze e i servizi specialistici presenti sul territorio piuttosto che mediante la convenzione stipulata con ASST di Mantova per gli specialisti in pneumologia, logopedia, fisiatria, psichiatria e gastroenterologia.

- Di norma l'Infermiere è presente 24 ore al giorno. A far data dal 01 gennaio 2021, a causa dell'esito del periodo pandemico e della enorme difficoltà di reperimento di infermieri a completamento dell'organico, si è dovuta sospendere temporaneamente la presenza notturna dell'Infermiere. Ciò ovviamente ha comportato la revisione dei quadri clinici che si sono potuti accogliere in Fondazione, pertanto quelli più complessi sono stati esclusi, mentre si è provveduto all'inserimento di un OSS aggiuntivo durante le ore notturne. Questi ultimi Operatori sono stati assoggettati a formazione specifica affinché gli OSS possano far fronte a tutte le condizioni di emergenze e urgenza che eventualmente si manifestassero durante la notte.

Attualmente il servizio infermieristico è svolto dalle ore 07:00 fino alle ore 21:00. Appena l'organico infermieristico sarà reintegrato, confidiamo nell'arco di un paio di mesi, la copertura tornerà a essere di 24 ore al giorno.

- Quotidianamente è presente il Coordinatore degli OSS che collabora con le altre famiglie professionali per il corretto funzionamento dell'organizzazione e per l'appropriatezza dei servizi assistenziali erogati agli Ospiti.

Le OSS, presenti 24 ore al giorno, in relazione alle caratteristiche e ai bisogni individuali, a ogni Ospite assicurano:

- igiene e cura personale quotidiana
 - bagno assistito
 - manicure e pedicure
 - supporto nell'alimentazione
 - supporto nelle attività di mobilitazione, animazione e socializzazione
 - assistenza tutelare diurna e notturna
- Fondazione è in procinto di completare il suo organico dedicato alle prestazioni sanitarie e assistenziali con la assunzione del Coordinatore degli Infermieri, figura attualmente ricercata.

Prestazioni riabilitative

Dal lunedì al sabato sono presenti i Fisioterapisti del Servizio Fisioterapico per lo svolgimento dei programmi riabilitativi di mantenimento delle capacità residue, svolti singolarmente con l'utente o in piccoli gruppi.

Prestazioni occupazionali e ricreative

Dal lunedì al sabato sono presenti l'Animatrice, le Educatrici e le Terapiste Occupazionali del Servizio Psico-Educativo per lo svolgimento di attività psico-educative e occupazionali programmate con l'obiettivo di

stimolare gli Ospiti al mantenimento delle autonomie e delle capacità cognitive residue. La domenica e i giorni festivi le OSS, adeguatamente formate allo scopo, sono nelle condizioni di continuare a garantire lo svolgimento di dette attività.

Le attività possono essere realizzate in gruppo o individualmente in base ai progetti previsti nel Piano Psico-Educativo o alle esigenze degli Ospiti. Qui di seguito l'esempio della programmazione settimanale tipo che varia a seconda del Nucleo:

Nucleo Giallo/Blu							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	Jukebox	Lettura giornale	Tombola	Celebrazione Santa Messa	Cineforum	Laboratorio creativo autogestito	Funzioni religiose in TV
Pomeriggio	Giochi da tavolo	Laboratori cognitivi	Audiolibro	Giochi da tavolo	Audiolibro	Briscola autogestita	Briscola autogestita

Nucleo Glicine (Alzheimer)							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	Cura del sé	Cura delle piante	Cura degli ambienti	Celebrazione Santa Messa	Cura delle piante	Cura degli ambienti	Funzioni religiose in TV
Pomeriggio	Attività ludico / manuali / sociali	Preparazione merenda	Simulazione mercato	Cura del sé	Preparazione merenda	Attività ludico / manuali / sociali	Attività ludico / manuali / sociali

Nucleo Verde							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	Attività individ.te / Cura delle piante / Cura degli ambienti	Attività di cucina	Lavori manuali / Stimolazione multisensoriale / Giochi da tavola	Celebrazione Santa Messa	Cura delle piante / Stimolazione multisensoriale	Attività individ.te / Musica e canti / Giochi da tavola	Funzioni religiose in TV / Attività individ.
Pomeriggio	Musica e canti	Preparazione merenda	Attività individ.te / Musica e canti / Lavori manuali	Bocce / Falegnameria / Cura delle piante / Musica e canti	Attività individ.te / Musica e canti / Giochi da tavola		/ Musica e canti / Giochi da tavola

Nucleo Azzurro (Protetto)							
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Mattino	Attività individ.te / Lavori manuali / Cura degli ambienti	Attività di cucina	Musica e canti / Giochi da tavola	Celebrazione Santa Messa	Cura delle piante / Attività individ.te	Attività individ.te / Musica e canti / Giochi da tavola	Funzioni religiose in TV / Attività individ.te / Musica e canti / Giochi da tavola
Pomeriggio	Musica e canti	Preparazione merenda	Cura del sé	Falegnameria / Cura delle piante	Attività individ.te / Giochi da tavola		Musica e canti / Giochi da tavola

Alcune delle attività su descritte meritano di essere meglio dettagliate per chiarire il loro significato e la loro valenza nei diversi contesti:

- **Tombola:** stimolare la attenzione uditiva selettiva, utilizzando il microfono per facilitare l'ascolto e favorire al contempo la socializzazione con gli altri residenti che vi partecipano.
- **Jukebox:** stimolare la memoria episodica attraverso la musica e le emozioni che questa provoca. Inoltre risulta anche utile per stimolare le abilità mnestiche e attentive attraverso la recita dei testi delle canzoni.
- **Santa Messa:** il residente viene coinvolto nella celebrazione per soddisfare il suo bisogno spirituale. Inoltre risulta anche utile per stimolare le abilità mnestiche e attentive attraverso la recita dei testi delle preghiere e dei canti.
- **Lettura del giornale:** stimolare la comprensione linguistica (è previsto l'utilizzo del microfono per facilitare l'ascolto), leggendo lentamente e riformulando il contenuto dell'articolo letto.
- **Laboratorio creativo:** i residenti hanno a disposizione un armadietto contenente colori, stampe di disegni, il necessario per fare decoupage, gomitoli di lana con ferri in plastica. Possono accedere a questo materiale in autonomia e completa sicurezza.
- **Laboratorio cognitivo:** attività svolta in piccoli gruppi di persone con capacità cognitive omogenee, al fine di incrementare la riattivazione delle competenze residue e rallentare la perdita delle abilità funzionali, attraverso training con procedura adattiva e di pratica.
- **Giochi da tavolo:** per favorire la socialità fra anziani.
- **Simulazione mercato:** preparazione cassette legno etichettate con prezzo; simulazione acquisti.

Prestazione psicologiche

La Psicologa, responsabile del Servizio Psico-Educativo è presente dal lunedì al venerdì e svolge attività di valutazione neuropsicologica al fine di strutturare l'intervento educativo in base alle funzioni cognitive residue degli utenti e a supporto delle abilità deficitarie. Vengono effettuati colloqui di sostegno agli Ospiti in caso di problematiche emotive e relazionali e anche colloqui di supporto ai famigliari per accompagnarli

nel percorso di inserimento del proprio caro in struttura. Vengono altresì svolti incontri di condivisione dei singoli Progetti Individuali e Piani di Assistenza Individualizzati aggiornati periodicamente. La Psicologa supporta l'amministrazione nella redazione di progetti inerenti al Servizio.

Ufficio Accoglienza

L'Assistente Sociale è presente in struttura per:

- dare informazioni circa le modalità di accesso e i servizi offerti da Fondazione;
- l'accoglimento delle domande di ingresso e la collocazione nella lista d'attesa, in collaborazione con il Direttore Sanitario;
- dare informazioni sui servizi presenti sul territorio atti a garantire una conduzione di vita dignitosa al proprio domicilio nell'attesa di un posto letto presso la Struttura o in previsione di un rientro a domicilio;
- dare informazioni e supportare la famiglia nell'attivazione delle forme di tutela dell'anziano previste per legge;
- offrire uno spazio di ascolto nel quale i familiari degli Ospiti possano parlare delle aspettative rispetto al ricovero del proprio caro, esporre dubbi e segnalare problemi, nel pieno rispetto della privacy;
- assieme al Direttore Sanitario redige e divulga la Newsletter che ogni due settimane viene inviata a tutti i familiari,
- coordina, assieme alla Psicologa, le visite programmate dei familiari agli Ospiti, particolarmente da quando la pandemia ha imposto vincoli molto stringenti.

Il contatto con le famiglie

Le limitazioni imposte dalla pandemia COVID-19

La pandemia da virus SARS-CoV-2 ha impedito l'accesso all'interno delle RSA e istituzioni affini dei congiunti al fine di far visita agli Ospiti ricoverati per un lungo periodo. Il pomeriggio del 7 marzo 2020, sulla base del DPCM 04/03/2020 ALL'Art. 1 lett. m), Fondazione disponeva la chiusura all'accesso di visitatori alla Struttura.

Il Ministero della Salute, con Ordinanza del 08 maggio 2021, ha rivisto questa limitazione.

Come Fondazione abbiamo sempre presente che il tema delle visite dei parenti agli anziani ospitati nelle strutture residenziali è importante perché l'isolamento sociale e la solitudine rappresentano motivo di sofferenza e importanti fattori di rischio nella popolazione anziana per lo stato di salute fisica e mentale. Entro i limiti di autonomia propri della Direzione Sanitaria, come consentiti dalla norma, assieme ai Servizi Psico-Educativo, ai Medici e all'Assistente Sociale si è sempre cercato di trovare proposte che mitigassero per quanto possibile il fenomeno delle chiusure.

Visite dei familiari in presenza

Al momento della stesura di questa Carta dei Servizi, le norme che all'interno di Fondazione regolano le visite sono le seguenti:

- Familiare con ciclo vaccinale completo con due dosi: obbligo di esibire l'esito negativo di un tampone molecolare o rapido eseguito nelle 48 ore precedenti (tampone a carico del familiare).

- Familiare con ciclo vaccinale completo comprensivo di terza dose fatta da meno di 14 giorni: obbligo di esibire l'esito negativo di un tampone molecolare o rapido eseguito nelle 48 ore precedenti (tampone a carico del familiare).
- Familiare con ciclo vaccinale completo comprensivo di terza dose fatta da più di 14 giorni: accesso senza obbligo di tampone.

Rimane per tutti l'obbligo di esibire il Green Pass, misurare la temperatura e igienizzare le mani all'ingresso e indossare la mascherina FFP2.

La organizzazione delle visite e la gestione delle medesime fa capo al Servizio Psico-Educativo che si avvale della collaborazione di volontari, debitamente vaccinati, dell'Associazione l'Abbraccio e/o di altre analoghe organizzazioni.

Principi generali

- Le visite andranno innanzitutto prenotate. Non saranno consentiti accessi diretti non pianificati, a meno di situazioni emergenziali o improrogabili giudicate dal Direttore Sanitario.
- Le visite avvengono nella sala dedicata agli incontri con i familiari all'interno di Fondazione e, in condizioni climatiche favorevoli, all'esterno della Struttura, in "isole" singole attrezzate per incontri separati nel cortile antistante. È consentita la visita a non oltre 2 persone per singolo Ospite se all'interno della Struttura, 3 persone se all'esterno.
- È vietato l'accesso a persona con età inferiore ai 6 anni.
- La visita in sala durerà non oltre venti minuti.
- Al momento della visita, singolarmente per ogni visitatore, l'Operatore di Fondazione verifica la sussistenza del Green Pass.
- Nella medesima circostanza, il nostro Operatore fornisce al visitatore (nella eventualità questi non lo porti già compilato con sé) tutte le informazioni utili circa i rischi legati al virus SARS-CoV-2 e le modalità di prevenzione e chiederà allo stesso, così reso edotto, la sottoscrizione del "Patto di condivisione del rischio". Questo documento sarà archiviato in Fondazione per un periodo minimo di almeno 14 giorni.
- Il "Patto di condivisione del rischio" si compone di due sezioni. La prima verrà firmata una sola volta e conservata in archivio. La seconda sezione, che raccoglie le informazioni clinico-anamnestiche, deve essere compilata e firmata in ogni occasione.
- Il visitatore dovrà segnalare tempestivamente alla nostra Psicologa Responsabile del Servizio Psico-Educativo ogni eventuale cambiamento dello stato di salute (es. febbre, sintomi respiratori) che compaia nei 2 giorni successivi alla visita, anche al fine di tracciare i potenziali contatti e provvedere a eventuali isolamenti precauzionali.
- Si raccomanda di limitare il più possibile l'introduzione di cibo (solo confezionato) e altri beni che, in ogni caso, andranno consegnati all'Operatore per il proprio conoscente Ospite. L'Operatore provvederà alla sanificazione.

Qualora il visitatore rifiuti l'adesione alle indicazioni sopra descritte, non sarà consentito l'accesso alla visita.

Visita al letto dell'Ospite/paziente

Attualmente, questa opzione è riservata solo nel caso di Ospiti allettati e/o in gravi condizioni di salute (fine vita). Il visitatore sarà fatto accedere solo se avrà completato il ciclo vaccinale.

Nel caso di visita al letto, la procedura prevede che il visitatore giunga 15 minuti prima dell'ora concordata per l'incontro e si rechi sulla rampa di accesso alla "sala per i colloqui". Il visitatore, dopo la verifica della validità del Green Pass e la relativa registrazione:

- a) Dovrà sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea (se superiore a 37,5°C dovrà abbandonare Fondazione).
- b) Compilerà e firmerà il "Patto di condivisione del rischio" che lascerà nella vaschetta apposita.
- c) Toglierà ogni monile e oggetto personale e lo depositerà nell'apposito armadietto messo a disposizione sulla rampa di accesso alla "sala per i colloqui". Rammenti di chiudere e ritirare la chiave.
- d) Andrà quindi all'ingresso centrale, attraverso il percorso esterno, dove:
- e) Sarà sottoposto (solo una volta alla settimana) a tampone rapido; a fronte di un esito negativo, un Operatore fornirà un set di DPI e seguirà le procedure qui descritte nell'ordine indicato:
 - o indossare copri-scarpe monouso;
 - o igienizzare le mani con soluzione idroalcolica (30-40 sec.);
 - o indossare la cuffia;
 - o indossare maschera FFP2 / KN95;
 - o indossare il camice monouso TNT NON idrorepellente.
- f) Dovrà rispettare la distanza di sicurezza (almeno 1 metro dal congiunto).
- g) Dovrà limitare i tempi di permanenza nella struttura (non oltre venti minuti).
- h) È vietato l'accesso di minori.

Terminato il colloquio, depositerà i DPI indossati nell'apposito contenitore che l'Operatore indicherà; ritirerà i propri effetti personali dall'armadietto, rammentando di lasciare nella serratura la chiave dell'armadietto. Lascierà quindi la Struttura.

Altre forme di comunicazione

- Il Medico di struttura continua a contattare i familiari ogniqualvolta esista una esigenza clinica che vada comunicata e spiegata.
- La Assistente Sociale e la Psicologa sono a disposizione delle famiglie per un aggiornamento sulle condizioni generali dell'Ospite e per rispondere a eventuali quesiti, dal lunedì al venerdì dalle 13:00 alle 15:00, rispondendo al numero telefonico dedicato (347-9119587).
- Il personale del Servizio Psico-Educativo organizza una o due videochiamate settimanali dell'Ospite ai propri familiari (la frequenza varia a seconda che i parenti partecipino o meno agli incontri in sala).
- Dall'inizio del mese di novembre 2020 Fondazione si è anche dotata di uno strumento di comunicazione periodica rivolta ai familiari degli Ospiti così come alle istituzioni. Si tratta di una Newsletter di due pagine, veicolata in formato PDF via e-mail, con lo scopo di tenere informati i destinatari sulle attività svolte all'interno di Fondazione e le diverse decisioni intraprese relative alla vita di comunità. La Newsletter è inoltre anche pubblicata sul sito aziendale www.scarpari.it.
In più, si sono anche dedicati numeri alla divulgazione di nozioni di base di educazione sanitaria così da estendere la formazione e la informazione anche ai familiari dei nostri Ospiti.
Inoltre, sulla Newsletter compare quello che abbiamo chiamato "Contatore" dove vengono riportati il numero di contatti che i vari Operatori, come descritto nei punti precedenti, hanno avuto con i familiari nelle due settimane precedenti. A conclusione, un box finale nella seconda pagina della Newsletter aggiorna costantemente circa l'esito degli screening periodici che Fondazione effettua sia sugli Ospiti sia sugli Operatori, riportando gli eventuali casi positivi, piuttosto che l'andamento del piano vaccinale.

Altre iniziative

In occasione delle festività di fine anno 2021, per attenuare l'impatto negativo della sospensione delle uscite in famiglia, argomento sempre al centro della sensibilità e dell'attenzione di Fondazione, la nostra Struttura ha invitato i familiari a partecipare all'iniziativa **"Un pranzo con i tuoi per gli auguri di Buone Feste 2021"**.

Da lunedì 20 dicembre fino a venerdì 7 gennaio 2022 – con l'esclusione dei giorni 25 e 26 dicembre e 1, 2 e 6 gennaio – ogni giorno è stato organizzato il pranzo con i familiari di un Ospite. Fondazione ha identificato sette stanze all'interno delle quali organizzare i pranzi, così che ogni giorno sette differenti Ospiti potessero incontrarsi per pranzo con i propri familiari.

Nel periodo considerato, 49 famiglie hanno aderito e potuto festeggiare il Natale, il Nuovo Anno e l'Epifania con i propri cari ospitati presso la nostra Struttura, pranzando (sono stati serviti complessivamente 182 pasti) e trascorrendo alcune ore assieme. Numerose sono state le attestazioni di ringraziamento, alcune molto toccanti, che abbiamo ricevuto.

L'iniziativa è stata coronata da un grande successo che ha collocato Fondazione sicuramente all'avanguardia nel momento nel quale molte altre strutture hanno preferito chiudere pur di contenere al massimo il rischio di diffusione del contagio. Nel nostro caso, pur assumendoci un certo livello di "rischio ragionato", adottando stringenti misure di controllo, siamo riusciti a evitare quello che sarebbe stato per il secondo anno di seguito l'isolamento dei nostri Ospiti durante queste festività. E il grazie, va naturalmente, a tutti gli Operatori che in vario modo hanno contribuito, con il loro impegno, alla riuscita di questa impresa che ha messo a dura prova – a parità di risorse umane impiegate – tutto l'apparato di Fondazione.

La giornata tipo

La giornata abitualmente si articola nel modo seguente, pur subendo piccole variazioni a seconda dei Nuclei:

06:00 - 08:30	Sveglia, cura e igiene della persona
08:30 - 09:00	Colazione
09:00 - 11:10	Attività programmate dai servizi di struttura
11:30 - 12:30	Pranzo
12:30 - 15:00	Riposo pomeridiano
15:00 - 17:30	Attività programmate dai servizi di struttura
17:30 - 18:20	Cura e igiene della persona
18:30 - 19:20	Cena
19:30 - 20:50	Cura e igiene della persona e preparazione per la notte
20:50 in poi	Riposo notturno

Il servizio di ristorazione e menù tipo

Dalla seconda metà del 2021 la cucina è gestita internamente a Fondazione. La somministrazione dei pasti e delle bevande viene effettuata, indicativamente, ai seguenti orari:

- Colazione dalle ore 8,30 alle ore 9,00
- Distribuzione bevande per Ospiti in sala e allettati verso le ore 10:00
- Pranzo dalle ore 11,30 alle ore 12,30
- Merenda pomeridiana dalle ore 15,30 alle ore 16,00

- Cena alle ore 18,30

La nostra consulente dietista predispone due menù, invernale ed estivo ed è sempre disponibile per proporre diete speciali per far fronte a esigenze cliniche e/o terapeutiche differenti, previa indicazione medica.

Il menù è affisso nei tre refettori della RSA. A scopo esemplificativo, nelle pagine seguenti si propone il menù invernale 2021:

Servizi aggiuntivi (lavanderia, parrucchiera, podologia)

Servizio lavanderia e guardaroba

È attivo all'interno della Struttura il servizio di lavaggio e guardaroba degli indumenti personali degli Ospiti e della biancheria piana. Il contrassegno per il riconoscimento dei proprietari degli indumenti è a carico di Fondazione.

Abitualmente, nel caso di capi personali di particolare pregio o valore affettivo, si consiglia di provvedere in proprio. In periodo pandemico si consiglia ai familiari di non portare affatto indumenti delicati.

Servizio parrucchiere e barbiere

Questi servizi sono resi settimanalmente secondo gli orari esposti nei locali adibiti al primo piano della residenza.

Sono comprese nella retta le seguenti prestazioni:

- per gli uomini: la barba due volte la settimana e il taglio di capelli una volta al mese.
- per le donne: una piega al mese e un taglio ogni due mesi.

Le prestazioni eccedenti saranno addebitate nella retta.

Servizio di podologia

Il servizio è affidato a professionista abilitato e in convenzione con Fondazione sulla base del fabbisogno del singolo Ospite, segnalato dal personale OSS e infermieristico. Il servizio è svolto all'interno della Struttura.

Altri servizi compresi nella retta

Sono disponibili per la lettura vari quotidiani, riviste e libri oltre ad audiolibri, questi ultimi grazie alla convenzione fra Fondazione e il Lions Club Mantova Terre Matildiche.

Menù Pranzo Invernale 2021

	1° settimana	2° settimana	3° settimana	4° settimana	5° settimana
Lunedì	Pasta alle olive Cotoletta di Platessa/Limanda Finocchio al vapore Frutta fresca	Pasta alla boscaiola Spezzatino di pollo Fagiolini al vapore Frutta fresca	Riso alla pilota Polpette di ricotta e spinaci Broccoletti alla romana Frutta fresca	Pasta alla carbonara Bon roll ai funghi Carote al vapore Frutta fresca	Gnocchi al pomodoro Merluzzo agli aromi Erbette gustose Frutta fresca
Martedì	Pasta alle melanzane Cosce di pollo al forno Erbette gustose Frutta fresca	Pasta al ragù di verdure Lonza di suino in salsa di mele Finocchio al vapore Frutta fresca	Lasagne di ricotta e spinaci Bresaola Fagiolini al vapore Frutta fresca	Riso ai porri Platessa/Limanda alla provenzale Broccoletti alla romana Frutta fresca	Pasta all'arrabbiata Frittata di cipolle Carote al vapore Frutta fresca
Mercoledì	Pasta al pomodoro Lonza di maiale al latte Carote al vapore Frutta fresca	Riso allo zafferano Polpettone di manzo Erbette gustose Frutta fresca	Pasta ai carciofi Frittata con ricotta Fagioli cannellini all'uccelletto Frutta fresca	Pasta all'ortolana Merluzzo alla pizzaiola Verza stufata Frutta fresca	Pasta ai funghi Petto di pollo alle mandorle Broccoletti alla romana Frutta fresca
Giovedì	Riso al rosmarino Scaloppina di pollo al vino Broccoletti alla romana Frutta fresca	Pasta ai fagioli cannellini Frittata con carciofi Carote al vapore Frutta fresca	Pasta al pomodoro e olive Platessa/Limanda alla mugnaia Erbette gustose Frutta fresca	Pasta ai capperi e acciughe Cotoletta di pollo Finocchio al vapore Frutta fresca	Pasta alle zucchine Spezzatino di manzo con polenta Finocchio al vapore Frutta fresca
Venerdì	Pasta con carote e cipolla Frittata con i porri Erbette gustose Frutta fresca	Pasta alle vongole Merluzzo agli aromi Broccoletti alla romana Frutta fresca	Pasta all'amatriciana Petto di pollo alla pizzaiola Carote al vapore Frutta fresca	Pasta con piselli Frittata con patate Erbette gustose Frutta fresca	Riso ai carciofi Seppie in umido Finocchio al vapore Frutta fresca
Sabato	Pasta al tonno Bon roll al radicchio Peperoni all'agro Frutta fresca	Pasta ai formaggi Salsiccia in umido Cipolle all'agro Frutta fresca	Pasta alle acciughe Arrosto di tacchino Tris di verdure al vapore Frutta fresca	Pasta agli asparagi Cosce di pollo alla cacciatore Scorza nera Frutta fresca	Canelloni di ricotta e spinaci Lingua in salsa verde Piselli in umido Frutta fresca
Domenica	Crespelle ai funghi Brasato di manzo Fagiolini al vapore Dolce	Tortelli di zucca al burro e salvia Spezzatino di manzo Zucchine trifolate Dolce	Tortellini in brodo Lonza di maiale in agrodolce Peperonata Dolce	Lasagne alla bolognese Grana e crescenza Zucchine trifolate Dolce	Tagliatelle al burro e salvia Cotechino Lenticchie in umido Dolce

Menù Cena Invernale 2021

	1° settimana	2° settimana	3° settimana	4° settimana	5° settimana
Lunedì	Crema di carote	Passato di patate e porri	Crema di sedano	Crema di sedano	Riso e verza in brodo
	Polpette di manzo alla pizzaiola	Merluzzo capperi e olive	Straccetti di pollo ai funghi	Polpette di legumi	Polpette di ricotta e funghi
	Zucchine trifolate	Piselli in umido	Piselli in umido	Cipolle all'agro	Tris di verdure al vapore
	Mele cotte	Mele cotte	Mele cotte	Mele cotte	Mele cotte
Martedì	Passato di ceci	Crema di zucca	Crema di zucchine	Crema di zucchine	Crema di zucca
	Polenta e salame	Crocchette di ricotta e funghi	Filetto di merluzzo gratinato	Polenta e salame	Merluzzo in bianco con capperi e olive
	Taccole al vapore	Fagioli borlotti in umido	Cipolle all'agrodolce	Tris di verdure al vapore	Spinaci al vapore
	Mele e prugne	Mele e prugne	Mele e prugne	Mele e prugne	Mele e prugne
Mercoledì	Riso e verza	Crema di zucchine	Crema ai porri	Crema ai porri	Passato di legumi
	Gateau di tonno	Polpette di ceci	Crocchette di verdure	Polpette di manzo alla pizzaiola	Stracchino e grana
	Cavoletti di Bruxelles al vapore	Scorza nera o verza stufata	Zucchine trifolate	Spinaci al vapore	Cavolfiori a vapore
	Mele cotte con cacao	Mele cotte con cacao	Mele cotte con cacao	Mele cotte con cacao	Mele cotte con cacao
Giovedì	Crema di fagioli	Crema di carote	Crema di carote	Zuppa di fagioli	Crema al pomodoro e cipolla
	Polpette di miglio e piselli	Pizza margherita	Polenta e funghi	Crocchette di verdura	Fesa Tarky
	Spinaci al vapore	Spinaci al vapore	Peperonata	Peperoni all'agro	Taccole al vapore
	Frutta sciropata	Frutta sciropata	Frutta sciropata	Frutta sciropata	Frutta sciropata
Venerdì	Crema di fagioli	Crema di sedano	Crema di fagioli	Crema di carote	Crema di sedano
	Grana e mozzarella	Gateau di prosciutto	Gateau con edamer e zucchine	Pizza ai carciofi	Scaloppine di pollo al vino
	Peperonata	Tris di verdure al vapore	Ceci al vapore	Taccole al vapore	Cavoletti di Bruxelles al vapore
	Mela a spicchi	Mela a spicchi	Mela a spicchi	Mela a spicchi	Mela a spicchi
Sabato	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura
	Cordon bleu	Spinacine al forno	Pizza ai funghi	Erbazzone al forno	Pizza margherita
	Cavolfiori al vapore	Cavoletti di Bruxelles al vapore	Cannellini all'uccelletto	Cavoletti di Bruxelles al vapore	Zucchine trifolate
	Budino al cioccolato	Budino alla vaniglia	Budino al cioccolato	Budino alla vaniglia	Budino al cioccolato
Domenica	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura	Passato di verdura
	Pizza ai carciofi	Polenta e gorgonzola	Hamburger alla pizzaiola	Wurstel	Bastoncini al forno
	Scorza nera	Fagiolini al vapore	Cavolfiore al vapore	Cannellini all'uccelletto	Peperonata
	Yogurt	Yogurt	Yogurt	Yogurt	Yogurt



L'ACCOGLIENZA

Requisiti per l'ingresso in RSA

L'accettazione presso la RSA è consentita alle persone, di norma ultrasessantacinquenni, con diversi gradi di autosufficienza. L'ingresso sui posti letto contrattualizzati è ammesso solo alle persone residenti in Lombardia. L'ingresso sui posti letto privati e privati di sollievo è consentito anche a persone residenti in altre Regioni poiché la retta è totalmente a carico dell'utente non essendoci nessun intervento economico da parte del Servizio Sanitario Regionale.

Domanda di ingresso

Le richieste di ingresso devono essere presentate all'Ufficio Accoglienza di Fondazione utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso l'ufficio, anche scaricabile dal sito www.scarpari.it e allegata alla presente Carta dei Servizi. Il richiedente può presentare domanda o di persona, dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00 (o, per esigenze in orari diversi, fissando un appuntamento con l'Assistente Sociale), o inviando tutta la modulistica richiesta via mail all'indirizzo accoglienza@scarpari.it o via fax al n. 0386-58192. Visto il perdurare dell'epidemia da SARS-CoV-2, è preferibile l'invio della documentazione via mail o fax.

La modulistica si compone di:

- La domanda d'ingresso compilata e sottoscritta da un referente (familiare, Amministratore di Sostegno, ecc.).
- La dichiarazione di impegno di spesa.
- Il Regolamento debitamente sottoscritto per visione e accettazione.
- La Scheda Clinica Informativa compilata dal medico curante.
- La Scheda UCLA-NPI.

A fronte di richiesta per nuovi accessi, l'Assistente Sociale intervisterà da remoto il candidato utente e/o il familiare (cosiddetto triage telefonico) per accertare la copertura vaccinale, la assenza di rischio (non presenza cioè di sintomi sospetti per COVID-19, ovvero non esposizione a casi COVID-19 nei precedenti 14 giorni) avvalendosi anche di una "checklist precompilata" da completare.

La Assistente Sociale sottopone il caso, con la documentazione raccolta, alla Direzione Sanitaria per una prima valutazione di congruità e opportunità del ricovero. Ricevuto l'avallo della Direzione Sanitaria, la Assistente

Sociale concorda una riunione con il familiare di riferimento o il legale rappresentante del potenziale Ospite. Durante questa riunione, cui partecipano il Medico di Struttura, l'Assistente Sociale, la Psicologa, il Coordinatore dei fisioterapisti, l'Infermiera di turno e l'OSS, si acquisiranno le informazioni necessarie a profilare il nuovo Ospite e, nel contempo, si risponderà ai tanti quesiti che il familiare può avere.

La domanda d'ingresso, completa di tutta la documentazione richiesta, viene inserita nella lista d'attesa secondo le modalità di seguito indicate.

Verrà altresì data comunicazione della richiesta di ricovero all'ufficio servizi sociali del Comune di residenza dell'assistito.

Criteri per la formazione della lista d'attesa

Esistono diversi criteri per la costruzione delle liste d'attesa: un criterio tiene conto del posto letto scelto (contrattualizzato, contrattualizzato Nucleo Alzheimer, privato/sollievo); gli altri criteri – poiché si cerca di accogliere nei diversi Nuclei Ospiti di pari condizioni a livello sanitario-assistenziale e cognitivo per garantire una convivenza adeguata e organizzare nel miglior modo possibile i piani di lavoro, e al fine di garantire una permanenza serena agli Ospiti – concorrono a definire tre liste d'attesa in base al potenziale Nucleo di inserimento:

- **Lista A, Nucleo Verde** – saranno accolte le domande con punteggio da 300 a 335.
- **Lista B, Nucleo Giallo o Blu** – saranno accolte le domande con punteggio da 200 a 235.
- **Lista C, Nucleo Glicine (Alzheimer) o Azzurro (Protetto)** – saranno accolte le domande secondo il punteggio delle scale di valutazione UCLA-NPI per il disturbo del comportamento e MMSE per il deterioramento cognitivo.

Per l'assegnazione dei punteggi utili al posizionamento nelle prime due graduatorie, sono valutati i seguenti aspetti della Scheda Clinica Informativa:

Parametri	Punteggio	Dettaglio
Sintesi diagnostica	300	Patologie medio-gravi che richiedono un'assistenza socio-sanitaria elevata
	200	Patologie medio-lievi che non richiedono un'assistenza socio-sanitaria elevata
Disfagia	1	Se presente
Afasia	1	Se presente
Nutrizione	0	Nutrizione per os
	1	Nutrizione parenterale
	2	Nutrizione tramite sondino n-g
	3	Peg
Respirazione	0	Respirazione normale
	1	Ossigeno
	2	Con tracheostomia
	3	Ventilazione meccanica
Catetere vescicale	1	Se presente
Piaghe da Decubito	2	Se presenti
Stato di coscienza	0	Vigile
	1	Risposta a stimolo verbale

	2	Risposta a stimolo doloroso
	3	Non risponde
Deterioramento cognitivo	0	Assente
	1	Lieve/Moderato
	2	Grave
Disturbi del comportamento associati alla deambulazione	0	Disturbi assenti, indipendentemente dalla capacità di deambulazione
	1	Disturbi lievi e persona in carrozzina
	2	Disturbi lievi e deambulazione con aiuto/protesi-ausili
	3	Disturbi lievi e deambulazione autonoma
	3	Disturbi gravi e persona in carrozzina
	6	Disturbi gravi e deambulazione con aiuto/protesi-ausili
Capacità di usare i servizi associata alla deambulazione	1	Persona dipendente in carrozzina
	2	Persona dipendente e deambulazione con aiuto/protesi-ausili
	2	Persona indipendente/parzialmente in carrozzina
	3	Persona dipendente e deambulazione autonoma
	4	Persona indipendente/parzialmente e deambulazione con aiuto/protesi-ausili
	6	Persona indipendente/parzialmente e deambulazione autonoma
Persona allettata	1	

A parità di punteggio, si dà priorità alla data di presentazione della domanda (dalla più vecchia alla più recente).

Per l'inserimento nella lista d'attesa del Nucleo Alzheimer e del Nucleo Protetto, si sommano i punteggi delle schede UCLA-NPI e del test MMSE. A parità di punteggio, si dà priorità alla data di presentazione della domanda (dalla più vecchia alla più recente).

Una volta inserita in graduatoria, la domanda sarà valida per un anno, salvo che vengano aggiornate le Schede sanitarie (Scheda Clinica Informativa per i ricoveri ordinari e scheda UCLA-NPI e MMSE per i richiedenti il Nucleo Alzheimer e Protetto). Contrariamente, la cancellazione della domanda dalla lista d'attesa avviene per revoca della stessa da parte del richiedente (perché ha già provveduto al ricovero in altra struttura o per cessato interesse al ricovero) o per decesso dell'interessato.

La formulazione della graduatoria è altresì soggetta a modifiche preferenziali sulla base di convenzioni e accordi stipulati con Enti, come ad esempio:

- convenzione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord;
- convenzione con l'ASST di Mantova per accoglimento pazienti sub- e post-acuti.

Ingresso in RSA

A I liberarsi di un posto letto si procederà a contattare le persone collocate nella lista d'attesa per il Nucleo dove si è liberato il posto, scorrendo la graduatoria in ordine decrescente e, in caso di pari punteggio, in ordine di data di presentazione (dalla più vecchia alla più recente).

Qualora non vi fossero persone collocabili nel Nucleo disponibile all'ingresso, si procede a contattare le persone collocabili negli altri Nuclei, scorrendo sempre la graduatoria in ordine decrescente e specificando, in accordo con l'utente medesimo e/o la famiglia, che sarà compito del Direttore Sanitario inserirlo, non appena possibile, nel Nucleo adeguato, valutando gli eventuali spostamenti necessari, così da garantire una sistemazione idonea.

L'accettazione del posto letto deve avvenire entro due ore.

Gli ingressi sono programmati. L'accoglimento avviene nei giorni feriali fra le ore 10:00 e le ore 11:00 del mattino o al pomeriggio entro le ore 16:00. Orari diversi devono essere concordati con la Direzione Sanitaria. Ogni nuovo ingresso si intende effettuato in via di *esperimento*, con facoltà dell'Amministrazione di dimettere l'Ospite in caso questi, per le sue condizioni fisiche o psichiche, non possa essere adeguatamente assistito.

Presenza in carico

Al momento dell'ingresso è necessario portare i documenti personali dell'Ospite e la documentazione clinica in possesso. Inoltre all'OSS che cura l'accoglienza andranno consegnati gli indumenti personali secondo l'elenco qui di seguito illustrato:

	Uomo		Donna	
	Quantità consigliata	Capo	Quantità consigliata	Capo
Biancheria intima	5	Magliette M/M	5	Magliette M/M
	6	Mutande	6	Mutande
	6	Pigiama	6	Pigiama
Estate	5	Tute estive	5	Tute estive
	2	Pantaloni	4	Pantaloni
	5	Magliette	4	Magliette
	2	Camicie (se autosufficienti)	2	Golfini
			4	Vestiti (se autosufficienti)
			4	Gonne (se autosufficienti)
Inverno	5	Tute invernali	5	Tute invernali
	2	Pantaloni	4	Pantaloni
	5	Maglioni	4	Maglioni
	2	Camicie (se autosufficienti)	2	Golfini
			4	Vestiti (se autosufficienti)
			4	Gonne (se autosufficienti)
Altro	7	Calze	7	Calze
	1	Scarpe con strappo	1	Scarpe con strappo
	1	Forbicine per unghie	1	Forbicine per unghie
	1	Rasoio elettrico		

L’Ospite viene accolto dall’OSS, dall’Infermiere e dal Medico di Struttura che provvedono alla raccolta della documentazione sanitaria e di tutte le informazioni necessarie per la perfetta conoscenza delle condizioni e dei bisogni del nuovo Ospite. Successivamente intervengono gli altri specialisti per le parti di competenza. Entro i primi 30 giorni dall’ingresso l’equipe socio-assistenziale si riunisce per la stesura del Piano Individuale (PI) che, sulla base dei bisogni emersi, definisce le aree di intervento ed esplicita, in ogni area, gli obiettivi perseguibili. Sulla base del Progetto Individuale viene redatta la pianificazione degli interventi che si traduce nel Piano Assistenziale Individuale (PAI) che prevede la descrizione degli obiettivi individuati per le diverse aree di intervento, la definizione degli interventi e delle modalità di attuazione, le attività di monitoraggio degli obiettivi e dei tempi previsti.

Il PI e il PAI vengono successivamente condivisi con il caregiver e/o con l’Ospite, che diventano parte attiva nella valutazione del progetto. I due documenti vengono aggiornati ogni sei mesi oppure a ogni modifica significativa della condizione clinica.

Tipologia di permanenza, retta e prestazioni comprese

Fondazione è autorizzata al funzionamento per 100 posti letto, di questi:

- 60 posti accreditati a contratto
- 15 posti accreditati a contratto per Nucleo Alzheimer
- 19 posti privati accreditati
- 6 posti privati di sollievo

Per tutte le tipologie di posti letto è possibile chiedere l’inserimento in stanza singola pagando una maggiorazione giornaliera. La stanza singola sarà concessa previa disponibilità del posto e fatta salva ogni possibilità di cambiamento in base alle necessità di Fondazione o allo stato di salute dell’Ospite. Nel caso in cui non sia possibile assegnare o mantenere la stanza singola, non verrà applicata la maggiorazione giornaliera.

Per la permanenza nella RSA è dovuto il pagamento di una retta giornaliera determinata dal Consiglio di Amministrazione in relazione ai costi d’esercizio.

Fondazione rilascia annualmente la dichiarazione prevista dalla delibera di Giunta Regionale 21 marzo 1997, n. 26316, e successive modificazioni e integrazioni, attestante le quote di costi sanitari e non sanitari.

Tipologia di posti letto		
Accreditati a contratto	Privati	Privati di sollievo
I posti letto accreditati a contratto sono riservati alle persone ultrasessantacinquenni residenti in Lombardia. È prevista una permanenza minima di 90 giorni.	Sono destinati a persone ultrasessantacinquenni, residenti in Lombardia o in altre Regioni. L’inserimento prevede una degenza minima di 30 giorni o può essere programmato per pacchetti di soggiorno di breve durata di 8-14 giorni o 15-29 giorni.	Sono destinati a persone ultrasessantacinquenni, residenti in Lombardia o in altre Regioni, al fine di rispondere a necessità temporanee dell’utente e/o della sua famiglia. È possibile chiedere l’inserimento a tempo determinato (minimo 30 gg, massimo 60 gg, prorogabili a 90 gg) o per pacchetti di soggiorno di

breve durata di 8-14 giorni o 15-29 giorni.

Dal 1° gennaio 2022 la retta giornaliera è:

- Ricovero ordinario: € 64,00
- Nucleo Protetto: € 67,00
- Nucleo Alzheimer: € 70,00
- Ricovero ordinario
 - Soggiorno minimo 30 giorni € 83,00
 - Soggiorno di breve durata di 8-14 giorni € 100,00
 - Soggiorno di breve durata di 15-29 giorni € 95,00
- Ricovero in Nucleo Protetto
 - Soggiorno minimo 30 giorni € 89,00
 - Soggiorno di breve durata di 8-14 giorni € 105,00
 - Soggiorno di breve durata di 15-29 giorni € 100,00
- Ricovero per riabilitazione
 - Senza periodo minimo di permanenza € 110,00

Condizioni generali

- Nel caso di ricovero ordinario, prima dell'ingresso dell'Ospite in Struttura deve essere versato un deposito cauzionale fruttifero di importo non superiore a una mensilità di retta di degenza. In caso di decesso dell'Ospite, detto deposito cauzionale verrà restituito, con applicazione del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE), una volta che sarà intervenuto il regolare e integrale pagamento delle rette di degenza relative al periodo di ricovero. La restituzione del deposito avverrà in favore degli eredi dell'Ospite, previa presentazione di atto notorio o certificazione sostitutiva dell'atto di notorietà; nel caso vi fossero più eredi, la restituzione del deposito cauzionale potrà avvenire a favore di un'unica persona delegata (e avente qualità di erede) unicamente se munita di delega sottoscritta da ciascuno degli altri eredi che autorizzi Fondazione a dare corso alla restituzione in favore del delegato medesimo.
La restituzione del deposito cauzionale avverrà mediante bonifico bancario, previa indicazione delle relative coordinate bancarie e fatto salvo il diritto della Fondazione di trattenere il deposito cauzionale a soddisfazione totale o parziale di eventuali suoi crediti nei confronti dell'Ospite o del Terzo Obbligato.
- Nel caso di soggiorni di breve durata, il pagamento della retta viene effettuato in via anticipata prima dell'ingresso. Per questa tipologia di posto letto non viene richiesto il versamento del deposito cauzionale.
- Ai fini del mantenimento del posto letto, la retta è dovuta anche in caso di assenza.
- In caso di decesso, non viene contabilizzato l'ultimo giorno di degenza.
- In caso di dimissione, non viene contabilizzato l'ultimo giorno di degenza se l'Ospite viene dimesso nell'arco della mattinata e non usufruisce del pranzo. Qualora usufruisse del pranzo, è dovuto il pagamento di una quota forfait di € 35,00.
- La retta è fatturata mensilmente in via posticipata e deve essere pagata, mediante bonifico bancario o addebito diretto sul conto corrente, entro il giorno 15 del mese successivo il periodo di riferimento. In caso di ritardato pagamento vengono applicati gli interessi di mora con le modalità indicate nel contratto d'ingresso.
- Sono esclusi dalla retta i trasporti di qualsiasi natura, che restano pertanto a totale carico dell'utente.
- L'Ospite in posto privato e privato di sollievo rimane a carico del proprio medico di medicina generale, al quale compete la prescrizione delle terapie farmacologiche e degli ausili necessari. Il familiare, o la

persona che ha richiesto l'accesso al servizio, deve provvedere a consegnare agli infermieri della RSA i farmaci e gli ausili prescritti, al fine di garantire la continuità della cura e dell'assistenza. Nella eventualità il familiare fosse impossibilitato a fornire i farmaci, saranno addebitati i costi dei farmaci messi a disposizione dalla RSA.

Supplementi e condizioni agevolate

- Tempo determinato (minimo 30 giorni – massimo 90 giorni) per i posti letto a contratto: maggiorazione di € 6,00 al giorno.
- Stanza singola: maggiorazione di € 10,00 al giorno (se e quando la stanza singola sia disponibile).
- Inserimento di più Ospiti con lo stesso familiare in qualità di Garante: sconto di € 6,00 al giorno sulla retta giornaliera dal 2° Ospite in poi per i letti a contratto; sconto di € 7,00 al giorno sulla retta giornaliera dal 2° Ospite in poi per i letti privati e privati di sollievo.
- Inserimenti per i quali non è previsto il versamento del deposito cauzionale: maggiorazione di € 4,00 al giorno.



TUTELA E PARTECIPAZIONE

Diritti e tutela degli anziani

“Il più grande nemico della vecchiaia è l’idea che ne abbiamo e l’idea corrente che ne abbiamo è quella dello scarto. Si diventa anziani quasi all’improvviso. Basta qualche momento di defaillance, alcuni problemi che prima non si sentivano, per favorire questa consapevolezza della vecchiaia. C’è una convenzione comune, che è quella di stabilire il periodo della vecchiaia dai 65 anni in su. Non è una definizione, ma una convenzione. Tuttavia, questa convenzione ci dice molto: oggi è come esplosa quasi senza che ce ne accorgessimo — nonostante gli avvertimenti di diverse discipline — una nuova generazione, un nuovo popolo, un nuovo continente che prima non c’era. Prima c’erano gli anziani, ma non c’era la vecchiaia di massa. Parlare oggi in Italia degli ultrasessantacinquenni significa parlare di 13-14 milioni di persone. (...)”

Tra noi ultrasessantacinquenni ci sono due milioni e settecentomila anziani non autosufficienti. Questo mostra quanto sia indispensabile una riflessione sul tema. Se poi si aggiunge a questo anche una visione globale, da Peter Pan in poi, ci rendiamo conto che oggi per la prima volta nella storia così come noi la conosciamo coesistono quattro generazioni, con tutto il dramma della incomunicabilità tra di loro. Uno squilibrio che se si accentua diventa pericolosissimo. Ecco perché credo che riflettere sul tema della vecchiaia significa avere il coraggio, l’audacia di riempire quella che nelle carte geografiche medievali era chiamata “terra incognita”. Questa è una terra incognita. Incognita per la politica; incognita per l’economia, salvo il dibattito sulle pensioni; incognita per la cultura ordinaria; incognita anche per la Chiesa...”

Così si esprimeva Monsignor Vincenzo Paglia, Presidente della Pontificia Accademia per la vita e gran cancelliere del Pontificio Istituto Giovanni Paolo II, in occasione del forum “Che cosa significa essere vecchi? La vecchiaia resta ancora oggi una “terra incognita” per la politica, la società e la Chiesa stessa” tenutosi il 26 novembre 2020.

In questa sede vale la pena richiamare l’attenzione sui diritti degli anziani riportando uno stralcio della Delibera della Giunta della Regione Lombardia del 14 dicembre 2001 n° 7/7435, che alleghiamo.

“Gli anziani rappresentano un patrimonio per la società, non solo perché in loro si identifica la memoria culturale di una popolazione, ma anche perché sempre più costituiscono una risorsa umana attiva, un contributo di energie e di esperienze del quale la società può valersi.

Questo nuovo ruolo emerge dalla ricerca clinica e sociale che rende ragione della constatazione di un numero sempre maggiore di persone di età anagrafica avanzata ed in buone condizioni psico-fisiche. Tuttavia esistono

delle condizioni nelle quali l'anziano è ancora una persona fragile, sia fisicamente che psichicamente, per cui la tutela della sua dignità necessita di maggiore attenzione nell'osservanza dei diritti della persona, sanciti per la generalità dei cittadini.

La valorizzazione del ruolo dei più anziani e della loro cultura si fonda sull'educazione della popolazione al riconoscimento ed al rispetto dei loro diritti, oltre che sull'adempimento puntuale di una serie di doveri da parte della società. Di questi, il primo è la realizzazione di politiche che garantiscano ad un anziano di continuare ad essere parte attiva nella nostra società, ossia che favoriscano la sua condivisione della vita sociale, civile e culturale della comunità.

Questo documento vuole indirizzare l'azione di quanti operano a favore di persone anziane, direttamente o indirettamente, come singoli cittadini oppure all'interno di:

- istituzioni responsabili della realizzazione di un valore pubblico (ospedali, residenze sanitarie-assistenziali, scuole, servizi di trasporti ed altri servizi alla persona sia pubblici che privati)
- agenzie di informazione e, più in generale, mass media
- famiglie e formazioni sociali.

Con loro condividiamo l'auspicio che i principi qui enunciati trovino la giusta collocazione all'interno della attività quotidiana, negli atti regolativi di essa quali statuti, regolamenti o carte dei servizi, nei suoi indirizzi programmatici e nelle procedure per la realizzazione degli interventi.

Richiamiamo in questo documento alcuni dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano:

- il principio "di giustizia sociale", enunciato nell'articolo 3 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.
- La letteratura scientifica riporta che lo sviluppo pieno della persona umana è un processo continuo, non circoscrivibile in una classe di età particolare poiché si estende in tutto l'arco della vita.;
- il principio "di solidarietà", enunciato nell'articolo 2 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica riconoscere e garantire i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiedere l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.
- A queste espressioni di solidarietà inderogabili vanno affiancate quelle proprie della libera partecipazione del cittadino al buon funzionamento della società e alla realizzazione del bene comune, pure finalizzate alla garanzia della effettiva realizzazione dei diritti della persona;
- il principio "di salute", enunciato nell'articolo 32 della Costituzione, là dove si ritiene compito della Repubblica tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantire cure gratuite agli indigenti.

Va inoltre ricordato che, al concetto di salute affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella dichiarazione di Alma Ata (1978) come equilibrio fisico, psichico e sociale, si è affiancato il concetto di promozione della salute della dichiarazione di Ottawa (1986).

La persona anziana al centro di diritti e di doveri

Non vi è dunque contraddizione tra asserire che la persona gode, per tutto l'arco della sua vita, di tutti i diritti riconosciuti ai cittadini dal nostro ordinamento giuridico e adottare una carta dei diritti specifica per i più anziani: essa deve favorire l'azione di educazione al riconoscimento ed al rispetto di tali diritti insieme con lo sviluppo delle politiche sociali, come si è auspicato nell'introduzione."

Diritti e doveri dei familiari e dei tutori degli Ospiti

Fondazione Scarpari Forattini Onlus – per tutelare i diritti e promuovere la dignità delle persone accolte nella sua Struttura – riconosce alle famiglie e/o tutori un ruolo determinante per la realizzazione del Piano di Assistenza Individualizzato di ciascun Ospite. Tuttavia, in ossequio alle normative vigenti, con particolare riguardo alle leggi sulla sicurezza e sulla responsabilità, ritiene necessario stabilire quanto segue.

I familiari hanno il diritto:

- di visitare il proprio congiunto nei giorni e orari concordati con la Psicologa o l'Assistente Sociale;
- di portare all'esterno della Struttura il proprio familiare, previa autorizzazione del Medico di Struttura e sottoscrizione del modulo di "Presa incarico" e del "Patto di corresponsabilità";
- Di ricevere dal personale competente (Medico di Struttura) le informazioni sullo stato di salute del proprio congiunto.

I familiari hanno il dovere:

- di collaborare con la Struttura garantendo sempre il rispetto del presente regolamento e una presenza discreta per non arrecare disturbo e/o intralciare le attività degli Operatori;
- di avere un comportamento rispettoso verso tutti gli Ospiti e il personale, a cui non dovrà chiedere favoritismi per il proprio familiare;
- di rispettare la riservatezza e tranquillità degli Ospiti; le visite avverranno nei locali dedicati; l'accesso alle camere è riservato ai parenti stretti.

Inoltre:

- in nessun caso il parente o il visitatore potranno intervenire nella cura dell'Ospite, di competenza e responsabilità esclusivamente del personale di assistenza; la somministrazione della terapia è di esclusiva responsabilità degli Infermieri della Struttura;
- il parente o il visitatore non potranno portare bevande o alimenti senza preventiva autorizzazione della Direzione Sanitaria;
- il parente o il visitatore in nessun modo potranno interferire con l'operato del personale della Struttura;
- in nessun caso i parenti potranno sottoporre l'Ospite a visite di medici esterni alla Struttura senza il preventivo accordo con la Direzione Sanitaria, così come non potranno in alcun modo modificare le cure sanitarie prescritte dal personale medico interno già assoggettate a consenso informato;
- il parente o il visitatore dovranno rispettare i locali e gli arredi della Struttura senza sporcare e dovranno altresì rispettare l'obbligo di non fumare;
- il parente o il visitatore dovranno segnalare disservizi e problematiche al Medico in turno e/o all'Infermiere ovvero rivolgendosi direttamente all'Assistenza Sociale.

L'accesso alla documentazione sanitaria

Gli Ospiti e i loro familiari (il familiare munito di formale delega, allegando documento di identità di entrambi), titolari di un legittimo interesse, possono accedere per prendere visione o per chiedere il rilascio di copia dei documenti conservati presso Fondazione stessa.

Tale diritto, compatibilmente con le normative in essere, può essere esercitato utilizzando l'apposito modulo "Richiesta di Accesso agli atti amministrativi e sanitari" (si veda in appendice) predisposto da Fondazione e scaricabile dal sito www.scarpari.it (sezione "modulistica"), oppure richiedibile direttamente presso l'Ufficio Accoglienza.

Il costo del duplicato della cartella clinica è di € 25,00 (venticinque/00). Fondazione Scarpari Forattini Onlus si impegna a fornire la documentazione richiesta entro sette giorni dalla richiesta dell'interessato, in ottemperanza all'art. 4 della legge 8 marzo 2017 n. 24, recante disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita. Si impegna altresì a fornire eventuali integrazioni entro il termine massimo di trenta giorni. La copia della cartella clinica potrà essere fornita sia su supporto informatico (CD) sia in versione cartacea.

Certificazioni fiscali

Fondazione rilascerà a ogni Ospite una certificazione delle rette pagate ai fini fiscali entro i tempi utili per la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Informazioni sullo stato di salute - Consenso informato - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli Ospiti o dai loro famigliari sono tutelati dalla legge sulla tutela dei dati personali (REG.UE 2016/679 e ss.mm.ii.).

Titolare del trattamento dei dati personali è Fondazione Scarpari Forattini Onlus. Responsabile del trattamento dei dati è il legale rappresentante di Fondazione Scarpari Forattini Onlus.

Oltre ai dati anagrafici e sociali sono raccolti altri dati cosiddetti "sensibili" relativi allo stato di salute della persona, alla valutazione dell'autonomia personale e ad altre informazioni di carattere assistenziale.

Al momento dell'ingresso in Struttura è richiesta la firma del consenso alle cure e al trattamento dei dati personali e sanitari da parte dell'Ospite, se cognitivamente in grado di fornirlo, o della persona giuridicamente autorizzata in tal senso.

Tutte le informazioni sensibili sono raccolte da personale qualificato e formato sugli aspetti di tutela dei dati personali (personale sanitario, sociale, assistenziale e amministrativo) esclusivamente al fine di garantire gli interventi sanitari e assistenziali, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità delle persone.

Gestione protesi mobili

Le protesi mobili (dentarie, acustiche, oculari) rappresentano ausili personali e sono di proprietà della persona. All'ingresso in Struttura, insieme ai parenti dell'Ospite, viene valutata la modalità di gestione delle stesse.

La protesi, per accordo con l'Ospite e il familiare, può essere gestita autonomamente dagli stessi. In questo caso Fondazione Scarpari Forattini Onlus non risponde di smarrimenti o danni.

Nel caso nel quale si rilevi che è necessaria la totale gestione da parte degli Operatori della RSA (la persona non la gestisce in autonomia e non opera manomissioni), Fondazione risponde di eventuali danni o rotture accidentali (non da usura), una volta comprovata la responsabilità degli Operatori in servizio.

La capacità di gestione della protesi e, di conseguenza, i rischi di smarrimento o rottura, verranno periodicamente rivalutati e comunicati ai parenti con cui si concorderà la gestione della protesi stessa.

Oggetti preziosi, denaro

Fondazione Scarpari Forattini Onlus non risponde per furti e smarrimenti di denaro o di oggetti personali dell'Ospite da questi custoditi.

Art. 4 del Contratto di ingresso specifica che la Struttura garantisce la stipula delle assicurazioni previste dalla vigente normativa. Tuttavia, gli Ospiti sono comunque invitati a non trattenere presso di sé oggetti di valore o denaro.

Se si desidera depositare denaro o altri oggetti preziosi ci si potrà rivolgere all'Ufficio Amministrativo per la custodia in cassaforte previa compilazione di un documento apposito.

L'assistenza spirituale e religiosa

L'assistenza spirituale è garantita dal Parroco del Comune di Schivenoglia. Per le persone di religione cattolica viene celebrata ogni giovedì mattina la Santa Messa presso la Sala Polivalente al primo piano. Per i residenti non in grado di raggiungere la Sala è prevista la celebrazione dell'Eucarestia presso la loro camera di degenza. Il Parroco che assiste Fondazione è disponibile anche a somministrare l'estrema unzione in caso di richiesta.

Fondazione, comunque, su richiesta degli interessati, può ospitare anche Ministri religiosi di altre confessioni.

Dimissioni dell'Ospite

La persona ospitata può essere dimessa, previo rilascio di una dichiarazione che esoneri l'Amministrazione da ogni responsabilità, nei seguenti casi:

- a) per sua volontà, fatta salva la sua capacità di autodeterminazione;
- b) per richiesta della persona che si è assunta l'onere della retta;
- c) per richiesta del Comune o dell'Ente che ne ha disposto il ricovero.

La richiesta deve essere effettuata 5 giorni prima del giorno richiesto di dimissione, pena l'addebito della retta giornaliera per i giorni di mancato preavviso.

La persona ospitata può essere dimessa dall'Amministrazione di Fondazione, previa comunicazione scritta, nei seguenti casi:

- a) per cessazione delle condizioni che hanno determinato l'accoglimento;
- b) per comportamento dell'Ospite non conforme alla vita comunitaria;
- c) per mancato pagamento della retta di degenza, qualora l'obbligato si dimostri inadempiente al sollecito scritto trasmesso dall'Amministrazione;
- d) lesione di rapporto fiduciario tra Ospite e/o suo familiare/Amministratore di Sostegno/Tutore con gli Operatori della struttura, a insindacabile giudizio del Direttore Sanitario.

In questi casi, Fondazione si attiverà affinché la procedura avvenga in forma assistita dal Comune di residenza dell'Ospite e dalla competente ATS, cui verrà data tempestiva comunicazione per iscritto.

Al momento della dimissione, viene rilasciata all'interessato la lettera di dimissione contenente le diagnosi, il motivo del ricovero, il decorso clinico, gli accertamenti eseguiti, il piano terapeutico e il progetto riabilitativo individuale. La lettera dovrà essere consegnata dall'interessato al suo medico di medicina generale per la continuità delle cure a domicilio.

Il denaro e gli oggetti di valore non ritirati entro un anno dalla data della dimissione dell'Ospite si intendono acquisiti da Fondazione in via definitiva. Il vestiario e la mobilia di proprietà dell'Ospite dimesso, se non ritirati entro 10 giorni, potranno essere utilizzati da Fondazione.

Al momento del decesso

All'interno della RSA è presente l'obitorio con un'area per il raccoglimento dei familiari del defunto. In caso di decesso dell'Ospite si provvede immediatamente a darne comunicazione ai familiari, qualora questi non siano presenti all'evento.

La scelta dell'Impresa Funebre è di esclusiva competenza della famiglia del defunto. Nessuna Impresa Funebre ha esclusive o appalti di alcun genere con Fondazione e nessun dipendente può raccomandarne alcuna o procurare servizi.

Il nostro personale accudisce all'igiene della salma e al trasferimento all'obitorio. La vestizione è a carico dell'Impresa Funebre.

L'Impresa Funebre non è autorizzata ad accedere agli ambienti assistenziali di Fondazione.

In caso di decesso, e qualora non vi siano diverse disposizioni in vita del ricoverato, il denaro e gli oggetti di valore in suo possesso vengono depositati presso l'Ufficio Amministrativo di Fondazione a disposizione degli eredi.

Il denaro e gli oggetti di valore non ritirati dagli eredi entro un anno dal decesso, si intendono acquisiti dalla Fondazione in via definitiva. Il vestiario e la mobilia di proprietà dell'Ospite deceduto, se non ritirati dagli eredi entro 10 giorni, potranno essere utilizzati da Fondazione. La condizione di erede va dimostrata mediante atto notorio o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Questionario per il Rilevamento del Grado di Soddisfazione

Fondazione predispone annualmente i questionari da somministrare (customer satisfaction) con l'obiettivo di valutare i servizi erogati e predisporre gli opportuni piani di miglioramento. Nello specifico vengono somministrati:

- ai familiari e agli Ospiti: questionario di soddisfazione dei servizi ricevuti
- agli Operatori: questionario di valutazione del proprio lavoro e del servizio offerto

I risultati vengono poi diffusi:

- alle famiglie, durante un incontro plenario da svolgersi una volta l'anno e mediante pubblicazione dei risultati sul sito internet della Fondazione e sul numero dedicato della Newsletter;
- agli Ospiti, durante le attività di gruppo organizzate dal personale del Servizio Psico-Educativo;
- agli Operatori, durante un incontro in riunione plenaria e/o mediante consegna della relazione riportante i risultati e le azioni di miglioramento.

Suggerimenti e reclami

È disponibile un modulo per la segnalazione di suggerimenti e reclami da parte dei familiari e/o degli ospiti. Il modulo, compilato in ogni sua parte, deve essere consegnato all'ufficio o inviato via e-mail all'Assistente Sociale che provvede alla verifica del fatto segnalato e ne dà risposta all'interessato nel termine di 20 giorni.

I disservizi segnalati e copia delle risposte date vengono raccolti in un fascicolo. Eventuali azioni di miglioramento, se di interesse collettivo, saranno diffuse in occasione dell'incontro plenario per la diffusione dei risultati della customer satisfaction.

Fondazione Scarpari Forattini onlus
Via Garibaldi n.25 – 46020 Schivenoglia (MN)
Telefono: 0386/58121 • Fax: 0386/58192
E-mail: info@scarpari.it • Pec: scarpari@messaggipec.it
Sito internet: www.scarpari.it

CONTATTI DIRETTI

CENTRALINO: nferri@scarpari.it
DIREZIONE: cgabrielli@scarpari.it
ASSISTENTE SOCIALE: cpizzoli@scarpari.it
UFFICIO PERSONALE: abarbi@scarpari.it • vvaldi@scarpari.it
UFFICIO ACCOGLIENZA: accoglienza@scarpari.it
SERVIZIO PSICO-EDUCATIVO: eghirardi@scarpari.it
SERVIZIO FISIOTERAPICO: cluppi@scarpari.it
DIREZIONE SANITARIA: fbruno@scarpari.it